

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO AGGREGATO DEL BACINO VERONA SUD

Con deliberazione di Assemblea n. 19 in data 5 novembre 2018, è stato approvato il modello di Piano Economico Finanziario da utilizzare da parte dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Sud.

Lo schema approvato è il frutto della collaborazione dei Direttori dei principali Soggetti Gestori operanti sul territorio ed è stato predisposto in coerenza con il documento elaborato da ARPAV e denominato “Criteri di inserimento delle voci di costo nei PEF”, che si pone l’obiettivo di definire e condividere i criteri di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana secondo voci uniformi per tutti i soggetti ricadenti nel territorio regionale.

L’intento risulta essere quello di superare le discrezionalità rilevate, attraverso la predisposizione di criteri per l’attribuzione delle diverse voci di costo in modo da renderle omogenee e concordi: la riclassificazione dei costi è finalizzata alla costruzione di una visione sovra territoriale caratterizzata da omogeneità e uniformità delle informazioni trasmesse.

Anche nel territorio del Bacino Verona sud, nell’analizzare i PEF dell’esercizio 2018, si è potuta rilevare una significativa disomogeneità nella redazione degli stessi oltre che nell’attribuzione dei costi alle diverse voci previste dal D.P.R. 158/1999, tale da rendere i dati difficilmente confrontabili.

Si è quindi cercato di sensibilizzare gli enti ed i soggetti gestori sull’importanza di predisporre il PEF attenendosi quanto più possibile alle linee guida ARPAV e alla deliberazione di assemblea 19/2018 e relativi allegati, pur con la consapevolezza che il 2019, essendo il primo anno di applicazione del nuovo modello, deve considerarsi anno di sperimentazione.

A seguito dell’approvazione della delibera in assemblea, in data 8 novembre 2018 è stato inviato il modello di PEF approvato a tutti i Comuni del Bacino ed a tutti i Soggetti Gestori.

In data 7 dicembre con nota prot 981 si è ribadita la necessità che tutti si adeguassero al nuovo modello e si è stabilito che gli schemi di PEF sarebbero dovuti pervenire al

Consiglio di Bacino prima della loro approvazione dal parte dei Consigli Comunali e comunque entro il 18 gennaio 2019 al fine di consentire alla struttura operativa del Consiglio di Bacino di verificare la rispondenza del documento al modello approvato.

In data 8 gennaio è stata inviata nuova nota ricordando i termini di scadenza per l'invio delle bozze dei PEF e le modalità di approvazione degli stessi.

Alcuni documenti sono arrivati nel mese di gennaio, altri nel mese di febbraio, molti nel mese di marzo. I tempi di analisi e verifica da parte del consiglio di Bacino Verona sud non sono andati oltre i 2 giorni, decorsi i quali sono state presentate osservazioni o è stato reso un nulla osta per l'approvazione dei documenti da parte dei consigli comunali di riferimento.

Solamente il Comune di Zevio ha disatteso le indicazioni ed ha approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio Rifiuti senza averlo preventivamente condiviso con il Consiglio di Bacino e seguendo schemi e criteri non completamente conformi alla delibera assembleare.

Tutti i PEF danno conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Per la predisposizione del Pef di bacino aggregato, l'attività tecnica posta in essere dal Consiglio di Bacino è consistita nell'analisi dei prospetti di sintesi dei costi e dei prospetti analitici delle singole componenti di costo: si è quindi provveduto a sommare tutte le voci contenute in tutti i prospetti di sintesi dei costi, al fine di ricavare il dato consolidato di bacino.

Da rilevare che la maggior parte dei Comuni ha utilizzato lo schema allegato alla deliberazione 19/2018; solo alcuni PEF non sono completamente conformi al modello approvato.

In particolare si è verificato che i comuni che hanno affidato la gestione del servizio alla Società Estense Servizi Ambientali SpA, (S.E.S.A. SpA), dati i vincoli contrattuali esistenti, hanno riscontrato una maggiore difficoltà ad ottenere i dati classificati come indicato nelle linee guida ARPAV e richiamate nella delibera 19/2018.

E' stato comunque operato uno sforzo ed è stato prodotto un prospetto di sintesi corretto e coerente (Bonavigo e Bevilacqua).

In alcuni PEF si è riscontrato che è stato indicato esclusivamente il dato comprensivo di IVA, (Bovolone, Sanguinetto). Per compilare il prospetto correttamente (che è formato da tre colonne: imponibile, IVA e totale), si è ipotizzato che i costi di gestione del servizio rifiuti siano tutti resi con IVA al 10% ; per i costi comuni si è agito in base a presunzione

ipotizzando diverse aliquote IVA (ovvero l'esenzione) in relazione alla tipologia dei costi indicati.

Le linee guida ARPAV prevedono che il costo del personale operativo sia ricompreso al 100% nelle attività operative legate al CGIND e CGD e che il costo del personale impiegato in tali attività operative sia evidenziato separatamente.

Il Comune di Zevio ha invece imputato il 50% dei costi del personale relativi alle attività

Da evidenziare che, essendo il 2019 il primo anno di applicazione delle nuove regole, si ritiene che i dati delle singole componenti di costo del prospetto abbiano un discreto grado di attendibilità, che crescerà nel tempo man mano che i soggetti gestori ed i comuni acquisiranno esperienza e competenza.

Il prospetto a pagina seguente è il Piano Economico Finanziario Aggregato dei Comuni del Bacino Rifiuti Verona Sud dell'esercizio 2019

Il costo complessivo (compresa IVA) del servizio rifiuti nell'intero bacino è pari a euro 28.826.397,00 che viene posto a carico dell'utenza domestica e non domestica, prevalentemente mediante il pagamento del Tributo TARI, salvo n. 20 Comuni gestiti da ESACOM, che applicano la misurazione puntuale dei conferimenti e quindi la tariffa corrispettiva.

Per quanto sopra il costo medio per abitante, tenuto conto che la popolazione del Bacino al 01/01/2018 consta di nr. 246.742 (dati ISTAT), ammonta a circa € 116,83.

FABBISOGNO FINANZIARIO BACINO VERONA SUD 2019				
		2019 €/anno	IVA	TOTALE
COSTI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA				
CSL	spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	2.108.079	209.740	2.317.819
CRT	raccolto e trasporto RU residuo	2.566.873	256.687	2.823.560
CTS	trattamento e smaltimento	3.497.772	349.777	3.847.549
AC	altri costi	460.478	46.092	506.569
Totale CG_ind		8.633.201	862.296	9.495.497
COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA				
CRD	Raccolte differenziate	9.561.630	956.163	10.517.793
CTR	Trattamento e recupero da RD	1.932.737	193.274	2.126.011
ACD	Altri costi	137.694	13.769	151.463
Totale CGD		11.632.061	1.163.206	12.795.267
COSTI RELATIVI AI SERVIZI COMUNI				
CC	COSTI AMMINISTRATIVI ACCERTAMENTO RISCOSSIONE CONTENZIONSO			
CARC		1.020.429	100.387	1.120.816
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	2.622.890	214.583	2.837.472
CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	1.627.396	137.688	1.765.084
TOTALE CC		5.270.714	452.658	5.723.372
COSTI D'USO DEL CAPITALE				
CK				
AMM	AMMORTAMENTI	376.359	30.072	406.431
ACC	ACCANTONAMENTI	96.544	9.654	106.199
R	REMUNERAZIONE CAPITALE INVESTITO	88.188	8.819	97.007
TOTALE CK		561.091	48.545	609.637
ASA	ALTRI SERVIZI AMBIENTALI	119.047	12.101	131.148
	TOTALI COSTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	26.216.114	2.538.807	28.754.922
	CONGUAGLIO ANNUALITA' PRECEDENTI	64.783	6.693	71.476
	TOTALE COSTI PIANO FINANZIARIO/SERVIZI	26.280.897	2.545.500	28.826.397
	COSTO DEL PERSONALE OPERATIVO			#VALORE!
	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ANNUALITA' PRECEDENTE			375.034

